



# INCONTRI CON L'ARCHITETTURA DEL MEDIOEVO VI

A CURA DI GUGLIELMO VILLA

2025

28 MAGGIO 2025

ORE 18,00

*Trinavato 'basiliano': uniformità e varietà di una formula*

Conferenza di Antonino Tranchina (Università di Napoli "Federico II")

*Saluti istituzionali*

Daniela Esposito (Direttrice del DSDRA, Sapienza Università di Roma)

*Introduce*

Guglielmo Villa (Sapienza Università di Roma)

La presentazione si potrà seguire da remoto dal link:

<https://meet.google.com/fsy-tthj-zuf>

Sapienza Università di Roma  
Roma, Facoltà di Architettura  
Aula magna - Piazza Borghese 9

DIPARTIMENTO DI STORIA  
DISEGNO E RESTAURO  
DELL'ARCHITETTURA



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

*Fra le tendenze più tenaci, quando si parla di Sud Italia medievale, è la ricerca di uno standard architettonico per il culto di tradizione bizantina, corrispondente all'impianto centrico. Il passaggio del Mezzogiorno al dominio normanno, che inaugurò nuove forme per l'edificio sacro cristiano, è stato spesso interpretato come una disfatta dei Cristiani di lingua greca. Si è visto nel prevalere della chiesa a tre navate il corrispettivo della subordinazione alla Chiesa latina da parte dei monaci greci, i futuri Basiliani.*

*In realtà, verso la fine dell'XI secolo si apre una sperimentazione vivace, col patrocinio di funzionari laici. La successiva adozione del formato longitudinale a tre navate da parte di monaci sempre più autonomi corrisponde a una fase ancor più creativa nella parabola del cenobitismo grecofono. Essa culmina dopo la metà del XII secolo, traendo linfa dal favore manifestato dai primi re di Sicilia. L'analisi dei casi superstiti e di quelli documentati, ma scomparsi, rivela come la 'canonizzazione' del tracciato apra a opzioni plurali nell'alzato, nell'ornato architettonico e nella concezione degli spazi adatti al rito dei monaci greci fedeli ai sovrani normanni.*